

Poste, profitti record e acconto cedola Via al piano energia

► A 1,4 miliardi (+21%) l'utile netto alla fine del terzo trimestre
Del Fante: «Business in crescita in tutte le divisioni del gruppo»

VIA LIBERA
DEL CDA ALLA
DISTRIBUZIONE
DI 0,21 EURO AI SOCI
COME PRIMA PARTE
DEL DIVIDENDO

IL GRUPPO ALZA
A 2,3 MILIARDI
LA STIMA DI UTILE
OPERATIVO 2021
BALZO DEI TITOLI
A PIAZZA AFFARI

I CONTI/I

ROMA **Poste Italiane** archivia i primi nove mesi del 2022 con risultati in crescita e rivede al rialzo le previsioni per l'intero anno. La Borsa apprezza e i titoli in Piazza Affari ieri hanno chiuso la giornata con un balzo del 4% a 9,75 euro.

Nel periodo gennaio-settembre l'utile operativo del gruppo si è attestato a 2,1 miliardi, in crescita del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il livello «più alto nella storia» del gruppo, «con tutti i segmenti in crescita, oltrepassando il target originario previsto per l'intero 2022».

I profitti netti salgono invece a 1,4 miliardi (+21%) e i ricavi segnano un progresso del 3,6% a 8,7 miliardi. I risultati della prima parte dell'anno hanno consentito alla società di migliorare da 2 a 2,3 miliardi la previsione di utile operativo per i dodici mesi, «pari a più del doppio del livello raggiunto nel 2017», oltre alla distribuzione di un acconto sul dividendo di 0,21 euro per azione.

IL MERCATO

«**Poste Italiane** è ben posizionata per continuare a generare valore, anche in un contesto di mercato complesso», ha osservato l'amministratore delegato

di **Poste Italiane**, **Matteo Del Fante**, che ha parlato di risultati «record» e sottolineato la «crescita del business in tutte le divisioni del gruppo». Andando nel dettaglio, il settore corrispondenza, pacchi e distribuzione, ha sottolineato ancora **Del Fante**, «nonostante il difficile contesto di mercato» evidenzia un «recupero dei volumi dei pacchi nel terzo trimestre» che «unito alla riduzione dei costi» ha contribuito «per il terzo trimestre consecutivo ad un risultato operativo positivo». Stabili i ricavi nei servizi finanziari, mentre quelli assicurativi hanno registrato «una notevole crescita, a doppia cifra, grazie al solido contributo» dei prodotti del comparto vita e danni. Infine i ricavi del segmento pagamenti e mobile segnano nel terzo trimestre una crescita su base annua che sfiora il 35%, confermando il ruolo di primo piano di **PostePay** nel mercato in forte espansione delle transazioni digitali in Italia. Allo sviluppo ha contribuito anche **Lis**, la società che gestisce una rete di 54mila terminali posizionati in bar, tabaccai e altri esercizi commerciali dove si possono pagare bollettini, multe o fare ricariche telefoniche, la cui acquisizione ha generato 29 milioni di ricavi lordi nell'ultimo trimestre.

I SERVIZI

Infine i nuovi servizi. Dopo l'espansione nel campo dell'assicurazione per l'auto e della fibra per la connessione a internet, **Poste** è pronta a entrare anche nel mercato dell'energia. La nuova offerta per la distribuzione di luce e gas alle famiglie doveva partire già quest'anno ma è stata rinviata ai primi mesi del 2023 per la forte impennata dei prezzi degli ultimi mesi. A giugno intanto la nuova proposta è partita per dipendenti e pensionati del gruppo e nel periodo luglio-settembre ha contribuito con ricavi per 3 milioni, raggiungendo circa 40mila sottoscrizioni. Il gruppo aveva annunciato di puntare a diventare uno dei primi cinque operatori del settore e a raggiungere 1,5 milioni di clienti nel 2025.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



00285

00285



**Matteo
Del Fante,
amministrato-
re delegato di
Poste Italiane**